



Data	Protocollo N°	Class:	Fasc.	Allegati N° 1
03/08/2023	0417358	C.101.01.1		1 per tot.pag. 23

Oggetto: Strumento di autovalutazione della preparedness - Piano strategico-operativo di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale

Alla c.a.
Direttori Generali
Direttori Sanitari
Coordinatori Aziendali del Piano Pandemico
Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere
Istituto Oncologico Veneto
Azienda Zero

Gruppo di Coordinamento Regionale PanFlu

E, p.c. Assessore alla Sanità, ai Servizi Sociali e alla Programmazione Socio Sanitaria

Direttore Fondazione SSP

Si trasmette il documento "Strumento di autovalutazione della preparedness", prodotto del percorso esercitativo, promosso dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria organizzato dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica.

Il documento, improntato a rafforzare la preparedness, si configura come strumento utile a verificare i Piani strategico-operativi di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale della Regione e delle Aziende Sanitarie. Il documento potrà essere periodicamente aggiornato in funzione alle necessità future.

Lo scopo è fornire supporto ai diversi attori regionali e aziendali affinché possano monitorare periodicamente le attività di preparazione, nonché essere uno strumento utile alla realizzazione delle esercitazioni aziendali provinciali previste per l'autunno, come da indicazioni della Nota Regionale prot. n. 293472 del 30.05.2023.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale
Massimo Annicchiario

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Direttore: Dr.ssa Francesca Russo

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ANNICCHIARICO MASSIMO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Sanità e Sociale

Palazzo Molin - S. Polo, 2513 - 30123 Venezia - tel. 041/2795873-5868-1411

e-mail: area.sanitasociale@regione.veneto.it - pec.: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



PANFLU 2021-2023

Strumento di autovalutazione della preparedness

PREMESSA

Il Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023), alla luce dell'esperienza maturata sia a livello nazionale, sia a livello internazionale, richiede di procedere ad una pianificazione per la *preparedness* e risposta ad un'eventuale emergenza sanitaria di tipo pandemico.

Il presente documento, nel contesto della Regione Veneto, si pone l'**obiettivo di** individuare uno strumento di valutazione e auto-valutazione dei Piani per supportare i vari attori regionali e aziendali, nel **monitoraggio periodico delle attività di *preparedness* attraverso delle schede di *check*** suddivise per macroaree e livello d'azione (regionale/aziendale).

A cura della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Francesca Russo, Michele Mongillo, Michele Tonon, Francesca Zanella, Filippo Da Re, Davide Gentili, Debora Ballarin, Gloria Pagin, Sara Rosafio, Marco Milani, Andrea Basso, Veronica Eloisa Avalos

Gruppo Regionale Coordinamento Piano Pandemico Regionale

Vincenzo Baldo, Evelina Tacconelli, Paolo Fattori, Mauro Bonin, Francesco Cobello, Calogero Terregino, Gioia Capelli, Mario Rasso, Claudio Pileri, Giovanna Scroccaro, Rita Mottola, Paola de Ambrosis, Pierangelo Spano, Francesca Russo, Michele Tonon

Gruppo Facilitatori del Percorso Esercitativo E.R.C.O.L.E.

Vincenzo Baldo, Giovanni Carretta, Stefano Kusstatscher, Federica Fenzi, Nahuel Fiorito, Francesco Marchiori, Giovanni Menon, Marzio Milana, Luca Gino Sbrogiò, Francesca Scotton, Vittorio Selle, Monica Troiani, Gaia Valentinis, Francesco Zambon, Sandra Zuzzi.

Altri Partecipanti livello regionale al Percorso Esercitativo E.R.C.O.L.E.

Marco Nardin, Ylenia Rizzolo, Monica Briani, Patrizia Bonesso, Giuseppe Gagni, Alessandro Scatto, Ugo Fedeli, Michele Pellizzari, Nicola Gennaro, Anna Gelisio, Chiara Vianello, Manuel Zorzi, Matteo Chinellato, Daniela Boresi, Chiara Serramondi, Simone De Bellonia, Roberta Gloder, Francesco Sottocornola, Emanuele Mognon

Partecipanti delle Aziende Sanitarie al Percorso Esercitativo E.R.C.O.L.E.

Si ringraziano tutti i partecipanti al percorso esercitativo E.R.C.O.L.E. delle Aziende Ulss, Ospedaliere e IOV per l'interesse e il contributo dato durante lo svolgimento delle esercitazioni.

NOTA METODOLOGICA

Come previsto dal PanFlu 2021-2023, nel corso del primo semestre del 2023 la Regione Veneto ha realizzato un **percorso di esercitazione di simulazione di tipo table top (Esercitazione Regionale per Costruire e Organizzare la Lotta alle Epidemie, E.R.C.O.L.E.) con l'obiettivo di rafforzare la *preparedness*** del Piano Pandemico Regionale e dei Piani Pandemici Aziendali.

Il percorso è stato definito e promosso dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, affidando l'organizzazione dell'evento alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica. Il percorso esercitativo si è sviluppato su più incontri, simulando uno scenario di allerta pandemica e di fase pandemica.

Durante ogni incontro si è lavorato su un **esercizio di simulazione table top**, suddividendo i partecipanti in gruppi di lavoro divisi per area di interesse. Durante le diverse simulazioni, ogni gruppo ha ricevuto degli "*inject*" (comunicati WHO, Circolare Ministeriale, Rassegna Stampa), che hanno simulato l'avvio della fase di "allerta" e successivamente quella "pandemica". Analizzando le azioni definite dal livello regionale, il Piano Pandemico Nazionale, Regionale e Aziendale, congiuntamente all'esperienza maturata durante la pandemia COVID-19, i gruppi di lavoro hanno redatto una check-list preliminare con le azioni da attuare nelle fasi di allerta pandemica e a seguito della dichiarazione di una pandemia. Il processo di confronto ha favorito un'analisi approfondita e un'attenta valutazione delle procedure adottate e di quanto previsto, al fine di individuare i punti di forza, eventuali punti di debolezza e implementare miglioramenti necessari per affrontare efficacemente minacce di natura infettiva.

Ad ogni incontro successivo, seguendo un ciclo OPDCA (*Observe, Plan, Do, Check, Act*), si è sempre ripartiti analizzando quanto prodotto nelle giornate precedenti al fine di garantire un processo di revisione e miglioramento continuo. Questo approccio ha consentito di aggiungere via via nuovi elementi, rivedere e discutere i punti già trattati da parte di nuovi professionisti, nonché commentare e proporre alternative o apportare modifiche al lavoro già prodotto secondo una logica di integrazione multidisciplinare tra le diverse aree. L'inclusione di queste nuove prospettive e l'opportunità di apportare correzioni e miglioramenti hanno arricchito il processo decisionale e hanno contribuito a una maggiore completezza e solidità del lavoro finale.

Il percorso ha visto la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nelle diverse aree del piano sia a livello regionale che aziendale, supportati e accompagnati durante tutta la durata dell'esercitazione da **un team di facilitatori**, che ha favorito la comunicazione e l'ascolto attivo, la creazione di un ambiente inclusivo e permesso una sintesi delle informazioni chiave emerse dalla discussione .

Il percorso esercitativo si è sviluppato in due fasi. Durante la prima fase è stato coinvolto inizialmente il livello regionale e successivamente, in due giornate separate, quello aziendale.

Nella prima fase (febbraio - maggio 2023) i lavori si sono concentrati sulla ***readiness***, analizzando in più giornate uno scenario pandemico simulato, e portando, sulla base di quanto previsto dal Piano Regionale e di quelli Aziendali, a:

- identificare le azioni prioritarie che il livello regionale e aziendale devono attuare in fase di allerta e in fase pandemica e gli attori incaricati di tali azioni,
- evidenziare elementi critici, proposte e azioni a carattere trasversale nelle diverse aree di attività, con l'obiettivo primario di rafforzare e all'aggiornamento il Piano Regionale e i Piani Aziendali.

Nella seconda fase dei lavori (giugno 2023) sono state individuate e approfondite le azioni di ***preparedness*** che devono essere realizzate in fase inter-pandemica per consentire la pronta attivazione in fase di allerta. Partendo da quanto individuato nella prima fase del percorso, attraverso un processo partecipato, è stato sviluppato e condiviso **uno strumento di sintesi** con l'obiettivo di delineare le diverse azioni cardine che devono essere poste in essere durante la fase inter-pandemica, per rafforzare la capacità di risposta per affrontare un nuovo evento pandemico.

Tale strumento sviluppa infatti una metodologia condivisa, introducendo la possibilità di procedere a un'auto-valutazione periodica del Piano Regionale e di quelli Aziendali, prevedendo aggiornamento continuo degli stessi.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE E ALL'UTILIZZO

Le schede di *check* riportate nel documento, consentono di autovalutare la **preparedness** e individuare alcuni elementi portanti per la **readiness** che, gli attori regionali e aziendali, dovranno verificare e implementare in fase inter-pandemica.

Le schede sono suddivise in 9 **macroaree** di riferimento, riconoscibili nel documento con un simbolo rispettivamente rappresentato nella Tabella sottostante.

n.	Area di riferimento	Coordinatori Regionali	Simbolo
1	Coordinamento governance e comunicazione	Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria	
2	Risorse economiche e personale	Direzione Programmazione e controllo SSR Direzione Risorse Umane del SSR	
3	Sorveglianza epidemiologica e spillover	Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria	
4	Attività di diagnostica e sorveglianza microbiologica e virologica	Coordinamento Regionale Microbiologie	
5	Servizi sanitari di prevenzione	Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria	
6	Servizi sanitari ospedalieri	Direzione Programmazione Sanitaria	
7	Servizi sanitari territoriali	Direzione Programmazione Sanitaria Direzione Servizi Sociali	
8	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni in ambito sanitario	Azienda Zero	
9	Approvvigionamenti e governo delle scorte	Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva Direzione Farmaceutico-Protetica-Dispositivi Medici	

Per una migliore suddivisione delle azioni, per ogni macroarea è presente una tabella con le azioni di livello regionale e una di livello aziendale.

Ogni tabella è composta dalle seguenti colonne:

- **Codice** - ad ogni azione è associato un codice identificativo. Il codice è composto da una lettera per identificare il livello di operatività (R - Regionale; A - Aziendale), un numero da 1 a 9 (che corrisponde all'Area di riferimento) e un numero progressivo per ogni azione.
- **Azione** - è riportata l'azione che descrive brevemente l'elemento di preparedness.
- **Responsabile** - sono identificate le **responsabilità** attuali del livello regionale, le responsabilità del livello aziendale andranno invece adeguate alle diverse realtà aziendali al momento della compilazione.
- **Check** - è riportato il box che, durante la fase di verifica, andrà flaggato in caso di azioni soddisfatte, utile a fissare l'avvenuta verifica della completezza dell'azione.
- **Evidenza documentale** - dovranno essere riportati i riferimenti alle evidenze documentali che soddisfano l'azione riportata.

La verifica e la compilazione andrà fatta periodicamente, con cadenza almeno annuale secondo scadenza e tempistica indicata dalla Regione.

Il documento potrà essere adeguato in base alle necessità e in sinergia con l'aggiornamento del Piano Pandemico nazionale e regionale.

1. COORDINAMENTO GOVERNANCE E COMUNICAZIONE

LIVELLO REGIONALE



Codice	Attività	Responsabile	Check	Evidenza documentale
R1.1	Disporre di un gruppo regionale per la governance del Piano Pandemico: Gruppo Regionale Coordinamento PanFlu	Dir. Prev.	<input type="checkbox"/>	
R1.2	Disporre della Task Force Emergenze	Dir. Prev.	<input type="checkbox"/>	
R1.3	Prevedere ed identificare le figure che andranno a far parte del Comitato Tecnico Scientifico (prototipo di decreto) da attivare in fase di allerta	Dir. Prev.	<input type="checkbox"/>	
R1.4	Disporre di linee di indirizzo per la comunicazione alla popolazione in caso di emergenza	Dir. Prev.	<input type="checkbox"/>	
R1.5	Individuazione di un referente regionale per la comunicazione alla popolazione	Assessorato	<input type="checkbox"/>	
R1.6	Predisporre programmi di engagement e disporre di strategie comunicative per promuovere nella popolazione generale comportamenti che possono avere un effetto positivo sulla salute pubblica in presenza di un patogeno che si diffonde per via respiratoria	Dir. Prev.	<input type="checkbox"/>	
R1.7	Disporre di accordi per la diffusione delle informazioni con enti/associazioni e direzioni	Dir. Prev.	<input type="checkbox"/>	
R1.8	Disporre di pre-accordi di disponibilità con MMG/PLS per le attività di sorveglianza e di vaccinazione da garantire in caso di emergenza pandemica	Dir. Prog. San.	<input type="checkbox"/>	
R1.9	Disporre di un sistema emergenziale di gestione delle richieste della cittadinanza da attivare in caso di emergenza (es. numero verde, chatbot, sito internet) incluso un modello di processo di presa in carico territoriale delle richieste	Area Sanità e Sociale	<input type="checkbox"/>	
R1.10	Disporre di un sistema che garantisca l'interoperabilità e il collegamento tra i diversi flussi informativi per le necessità di monitoraggio e sorveglianza	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R1.11	Disporre di una modalità strutturata di registrazione e archiviazione sistematica degli atti e delle decisioni prese in emergenza	Area Sanità e Sociale	<input type="checkbox"/>	
R1.12	Condurre annualmente esercizi di simulazione (es. table-top) per valutare la capacità di attivazione del piano pandemico influenzale, inclusi i processi di comunicazione del rischio, da realizzare con i referenti regionali e aziendali	Dir. Prev.	<input type="checkbox"/>	
R1.13	Disporre di corsi dedicati alla preparedness in sanità pubblica per tutto il personale, nella formazione manageriale (DISC, DIGAS, CIFOm) e nell'ambito della formazione in Medicina Generale	FSSP	<input type="checkbox"/>	
R1.14	Disporre nell'ambito dell'Autorizzazione/Accreditamento di requisiti emergenziali specifici (es. procedure di isolamento, percorso sporco/pulito, separazione funzionale aree di isolamento, gestione salme infette, etc.) anche per le strutture private accreditate	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	

1. COORDINAMENTO GOVERNANCE E COMUNICAZIONE

LIVELLO AZIENDALE



Codice	Attività	Responsabile	Check	Evidenza documentale
A1.1	Disporre di un CESP a valenza provinciale e GORR, periodicamente aggiornati		<input type="checkbox"/>	
A1.2	Disporre di un Referente Aziendale PanFlu e del Gruppo Aziendale Coordinamento Panflu		<input type="checkbox"/>	
A1.3	Disporre di un Referente operativo aziendale per la comunicazione alla popolazione in caso di emergenza, in coordinamento con il referente regionale		<input type="checkbox"/>	
A1.4	Disporre di una modalità strutturata di registrazione e archiviazione sistematica degli atti e delle decisioni che saranno prese in fase emergenziale sulla base delle indicazioni regionali		<input type="checkbox"/>	
A1.5	Disporre di un sistema emergenziale di gestione delle richieste della cittadinanza da attivare in caso di emergenza (es. numero verde, chatbot, sito internet), in sinergia con il sistema regionale e con il coinvolgimento dei diversi Servizi Aziendali interessati dalla tematica della richiesta		<input type="checkbox"/>	
A1.6	Condurre annualmente esercizi di simulazione (es. table-top) per valutare la capacità di risposta dell'azienda e l'effettiva rispondenza del Piano Pandemico Aziendale, inclusi i processi di comunicazione del rischio, da realizzare a livello aziendale con il coinvolgimento di tutti i servizi/strutture coinvolti		<input type="checkbox"/>	
A1.7	Disporre di un piano di formazione sul tema della <i>preparedness</i> in sanità pubblica per tutti gli operatori, inclusi MMG/PLS e strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, in sinergia con la pianificazione regionale		<input type="checkbox"/>	

2. RISORSE ECONOMICHE E PERSONALE

LIVELLO REGIONALE



Codice	Attività	Responsabile	Check	Evidenza documentale
R2.1	Disporre di accordi di collaborazione con l'Università per la disponibilità al reclutamento straordinario rapido di personale o di servizi/attività di supporto in caso di emergenza	Dir. Risorse umane SSR	<input type="checkbox"/>	
R2.2	Disporre di accordi di collaborazione con Enti/Associazioni che svolgono attività di trasporto e soccorso con ambulanza per la disponibilità al reclutamento straordinario rapido di personale o di attivazione di servizi/attività di supporto in caso di emergenza	Dir. Risorse umane SSR	<input type="checkbox"/>	
R2.3	Disporre di accordi di collaborazione con le principali Associazioni di Volontariato per la disponibilità al reclutamento straordinario rapido di personale o di attivazione di servizi/attività di supporto in caso di emergenza	Dir. Risorse umane SSR	<input type="checkbox"/>	
R2.4	Disporre di accordi di collaborazione con la Protezione Civile per la disponibilità al reclutamento straordinario rapido di personale o di servizi/attività di supporto in caso di emergenza	Dir. Risorse umane SSR	<input type="checkbox"/>	
R2.5	Disporre di indicazioni regionali sulle modalità di tracciamento dei costi sostenuti e di rendicontazione unica per le diverse fasi del Piano Pandemico	Dir. Prog. e controllo SSR	<input type="checkbox"/>	
R2.6	Disporre di una modalità di catalogazione dei centri di costo	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R2.7	Disporre di una modalità di rilevazione di tutto quello che può essere rendicontabile, con modalità di rilevazione il più possibile automatizzate	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	

2. RISORSE ECONOMICHE E PERSONALE

LIVELLO AZIENDALE



Codice	Attività	Responsabile	Check	Evidenza documentale
A2.1	Disporre di accordi condivisi con le organizzazioni sindacali per l'acquisizione di prestazioni aggiuntive utili a sostenere la transizione verso piani di aumento della capacità/conversione e la continuità operativa dei servizi		<input type="checkbox"/>	
A2.3	Disporre di accordi locali di collaborazione con l'Università per la disponibilità al reclutamento straordinario rapido di personale o di servizi/attività di supporto in caso di emergenza		<input type="checkbox"/>	
A2.4	Disporre di accordi locali di collaborazione con Enti/Associazioni che svolgono attività di trasporto e soccorso con ambulanza per la disponibilità al reclutamento straordinario rapido di personale o di servizi/attività di supporto in caso di emergenza		<input type="checkbox"/>	
A2.5	Disporre di accordi locali di collaborazione con le principali Associazioni di Volontariato per la disponibilità al reclutamento straordinario rapido di personale o di servizi/attività di supporto in caso di emergenza		<input type="checkbox"/>	
A2.6	Disporre di accordi locali di collaborazione con la Protezione Civile per la disponibilità al reclutamento straordinario rapido di personale o di servizi/attività di supporto in caso di emergenza		<input type="checkbox"/>	
A2.7	Disporre di un sistema di codifica aziendale il più possibile automatizzato (es. centri di costo) per garantire la tracciabilità e la rilevazione dei costi sostenuti nelle diverse fasi per l'attuazione del Piano Pandemico, da parte di tutte le Strutture sulla base delle indicazioni regionali e di Azienda Zero		<input type="checkbox"/>	

3. SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E SPILLOVER



LIVELLO REGIONALE

Codice	Attività	Responsabile	Check	Evidenza documentale
R3.1	Disporre di un flusso tempestivo dei dati rilevati dal PS che alimenti un sistema di sorveglianza sindromica basata sugli accessi ai servizi di emergenza-urgenza, rappresentativo a livello regionale e con una tempestività sufficiente ad una sua applicazione come strumento di allerta rapida	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R3.2	Disporre di un accordo regionale per la sorveglianza sindromica, in collaborazione con MMG/PLS, che possa identificare eventi inusuali/inattesi rispetto all'andamento atteso stagionale dell'influenza (sia dovuti a virus influenzali noti che a nuovi virus influenzali emergenti)	Dir. Prog. Sanitaria	<input type="checkbox"/>	
R3.3	Disporre di un sistema di reportistica periodica, con frequenza modulabile in base alle necessità, per le attività di sorveglianza per le malattie a diffusione respiratoria che integri i diversi flussi informativi correnti (es. SIRMI, LIS, INFLUNET, sorveglianza sindromica PS e flusso MMG/PLS)	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R3.4	Disporre di indirizzi operativi regionali per la sorveglianza animale, con indicazioni sulle attività di sorveglianza sulla fauna e la collaborazione con le reti dei laboratori di microbiologia e con i Dipartimenti di prevenzione, adattabile alle esigenze mutevoli in caso di emergenza	IZSVe	<input type="checkbox"/>	
R3.5	Disporre di una modalità di individuazione tempestiva di soggetti con specifiche condizioni di aumentato rischio per le attività di sorveglianza e per eventuali azioni di medicina di iniziativa	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R3.6	Disporre di pacchetti formativi finalizzati e aggiornati all'evidenza scientifica disponibile dedicati all'epidemiologia e alla sorveglianza delle malattie infettive con la possibilità di adattamento all'agente infettivo pandemico	FSSP	<input type="checkbox"/>	

3. SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E SPILLOVER



LIVELLO AZIENDALE

Codice	Attività	Responsabile	Check	Evidenza documentale
A3.1	Disporre di una modalità operativa e di verifica per la registrazione di tutti i test effettuati nei diversi setting e di un flusso che garantisca una tracciabilità automatizzata, con disponibilità ai diversi Servizi coinvolti e in accordo con le raccomandazioni regionali		<input type="checkbox"/>	
A3.2	Disporre di un sistema di sorveglianza sindromica basato sugli accessi ai servizi di emergenza-urgenza, in accordo con le raccomandazioni regionali, e di una modalità di monitoraggio aziendale dei dati raccolti per la sua applicazione come strumento di allerta rapida		<input type="checkbox"/>	
A3.3	Disporre di una sorveglianza sindromica, in collaborazione con MMG/PLS, in accordo con le raccomandazioni nazionali e regionali		<input type="checkbox"/>	
A3.4	Disporre di un sistema di reportistica periodica, con frequenza modulabile in base alle necessità, per le attività aziendali di sorveglianza delle malattie infettive		<input type="checkbox"/>	
A3.5	Disporre di procedure aziendali per la sorveglianza animale, con indicazioni sulla fauna adattabili alle esigenze mutevoli in caso di emergenza in linea con le raccomandazioni dell'IZSve		<input type="checkbox"/>	
A3.6	Disporre di una modalità di individuazione tempestiva di soggetti con specifiche condizioni di aumentato rischio per attività di sorveglianza e per eventuali azioni di medicina di iniziativa, in accordo con le eventuali indicazioni fornite da Azienda Zero		<input type="checkbox"/>	
A3.7	Prevedere una formazione aggiornata all'evidenza scientifica disponibile sul tema dell'epidemiologia e della sorveglianza delle malattie infettive, in accordo con quanto eventualmente predisposto dalla FSSP		<input type="checkbox"/>	

* da indicare da parte di ogni Azienda Sanitaria

4. ATTIVITÀ DI DIAGNOSTICA E SORVEGLIANZA MICROBIOLOGICA E VIROLOGICA

LIVELLO REGIONALE



Codice	Attività	Responsabile	Check	Evidenza documentale
R4.1	Disporre di un Laboratorio Regionale di Riferimento (LRR) con attività di studio delle caratteristiche molecolari ed evolutive dei ceppi di virus influenzale circolanti (genotipizzazione) e di collegamento con le strutture di riferimento nazionali e internazionali per l'implementazione della diagnostica	Dir. Prev.	<input type="checkbox"/>	
R4.2	Disporre di un documento regionale sulle modalità di refertazione standardizzate	Coord. microbiologie	<input type="checkbox"/>	
R4.3	Disporre di sistemi informativi adeguati in tutta la Rete delle Microbiologie, di una modalità per registrare/tracciare i test effettuati nei diversi setting e di modalità informatiche di refertazione standardizzate	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R4.4	Disporre di una mappatura tecnologica, strumentale e del personale dei laboratori afferenti alla rete regionale e di modalità per garantire l'aumento delle capacità della rete diagnostica sulla base delle necessità	Coord. microbiologie	<input type="checkbox"/>	
R4.5	Garantire un aggiornamento continuo delle competenze e delle metodologie necessarie per la sorveglianza virologica dei laboratori della Rete InflueRespiVirNet	Coord. microbiologie	<input type="checkbox"/>	
R4.6	Disporre di un documento regionale per la diagnosi molecolare rapida e per la tipizzazione (tecniche di sequenziamento), che sia adattabile alle caratteristiche mutevoli dei patogeni, possibilmente secondo protocolli condivisi dagli organismi internazionali	Coord. microbiologie	<input type="checkbox"/>	
R4.7	Disporre di modalità per acquisire le informazioni di laboratorio da Strutture Autorizzate (comprese le Strutture Private Accreditate) sul territorio regionale per la sorveglianza delle malattie infettive, inclusi virus respiratori a potenziale pandemico	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R4.8	Disporre di un modalità condivisa per la predisposizione di scorte strategiche (test, reagenti) e dell'adeguamento delle stesse in caso di emergenza	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R4.9	Disporre di una modalità di addestramento del personale, incluse misure di biosicurezza secondo documenti attuativi Regionali (manuale e corsi di formazione)	FSSP	<input type="checkbox"/>	
R4.10	Disporre di integrazione tra LIS, SIRMI e dei flussi necessari per semplificare i canali di comunicazione e rafforzare la sorveglianza malattie infettive soggette a notifica	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R4.11	Disporre di controlli di qualità da distribuire a tutti i laboratori diagnostici	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	

4. ATTIVITÀ DI DIAGNOSTICA E SORVEGLIANZA MICROBIOLOGICA E VIROLOGICA

LIVELLO AZIENDALE



Codice	Attività	Responsabile	Check	Evidenza documentale
A4.1	Disporre di modalità adeguate per alimentare i flussi di sorveglianza generati dall'attività diagnostica secondo le indicazioni fornite da Azienda Zero		<input type="checkbox"/>	
A4.2	Disporre di un flusso tempestivo dei dati del PS che alimenti un sistema di sorveglianza virologica (es. multitest) basata sugli accessi ai servizi di emergenza-urgenza, rappresentativa e con una tempestività sufficiente ad una sua applicazione come strumento di allerta rapida		<input type="checkbox"/>	
A4.3	Disporre di una mappatura tecnologica, strumentale e del personale con verifica dell'adeguatezza in caso di scenari pandemici e definizione delle modalità per garantire l'aumento delle capacità della rete diagnostica secondo la pianificazione regionale		<input type="checkbox"/>	
A4.4	Disporre di reportistica periodica sulle attività aziendali di diagnosi microbiologica		<input type="checkbox"/>	
A4.5	Disporre di controlli di qualità rispetto alle metodiche e alle analisi effettuate		<input type="checkbox"/>	
A4.6	Disporre di modalità per coordinare le attività di diagnostica di laboratorio garantite anche da Strutture Private		<input type="checkbox"/>	
A4.7	Disporre di un modalità per la predisposizione di scorte strategiche (es. test, reagenti, macchinari per la diagnostica) e dell'adeguamento delle stesse in caso di emergenza, in accordo con le indicazioni regionali		<input type="checkbox"/>	
A4.8	Garantire un aggiornamento continuo delle competenze e delle metodologie necessarie per la sorveglianza virologica dei laboratori della Rete Influnet		<input type="checkbox"/>	
A4.9	Disporre di un piano formativo per il personale, che comprenda l'addestramento sulle misure di biosicurezza, in accordo con le eventuali indicazioni Regionali		<input type="checkbox"/>	

* da indicare da parte di ogni Azienda Sanitaria

5. SERVIZI SANITARI DI PREVENZIONE

LIVELLO REGIONALE



Codice	Attività	Responsabile	Check	Evidenza documentale
R5.1	Disporre di Linee di indirizzo regionali per l'aumento della capacità/conversione e la continuità operativa dei Servizi di Prevenzione (riorganizzazione del Dipartimento di Prevenzione) al fine di definire risorse e meccanismi per la mobilitazione delle stesse in base a diversi possibili scenari pandemici (es. individuazione attività essenziali, attività a distanza, stima fabbisogno personale, riorganizzazione, rimodulazione servizi e personale, formazione)	Dir. Prev.	<input type="checkbox"/>	
R5.2	Disporre di uno strumento per la gestione delle malattie infettive (SIRMI) prontamente adattabile alle esigenze mutevoli in caso di emergenza (es. sorveglianza dei casi positivi, contact tracing, gestione misure isolamento)	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R5.3	Disporre di un sistema di reportistica per il monitoraggio delle attività di sanità pubblica in caso di emergenza pandemica registrate nell'applicativo regionale (es. SIRMI) e in eventuali altri flussi	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R5.4	Disporre di una rete di data steward dei Dipartimenti di Prevenzione per coordinare le attività di raccolta e registrazione dei dati di sorveglianza	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R5.5	Disporre di strumenti informatici ad uso dell'utenza da attivare in caso di emergenza (es. sistemi di auto-sorveglianza), integrati con SIRMI	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R5.6	Disporre di un sistema unico regionale per la prenotazione delle vaccinazioni, prontamente utilizzabile anche in emergenza, configurabile dalle singole Aziende e integrato con strumenti ad uso dell'utenza e all'anagrafe vaccinale (es. FSE)	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R5.7	Disporre di una modalità per registrare tutti i vaccini somministrati nei diversi setting	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R5.8	Disporre di un Piano di controllo dei punti di ingresso (porti e aeroporti) condiviso con USMAF	Dir. Prev.	<input type="checkbox"/>	
R5.9	Garantire l'interoperabilità tra flussi informativi territoriali (es. LIS, SIO, SIAVr, flussi gestionali e portali MMG/PLS) e SIRMI per integrare e automatizzare la sorveglianza malattie infettive	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R5.10	Disporre di un sistema di gestione, tracciabilità e logistica dei vaccini, integrato con il Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale (SIAVr), che consenta la governance vaccinale al Dipartimento di Prevenzione	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R5.11	Disporre di modalità di formazione periodica degli operatori sull'utilizzo degli applicativi dedicati alla sorveglianza delle malattie infettive (SIRMI)	FSSP	<input type="checkbox"/>	
R5.12	Disporre di un piano di formazione sul tema della sorveglianza e controllo delle malattie infettive, inclusi patogeni a diffusione respiratoria a potenziale pandemico	FSSP	<input type="checkbox"/>	

5. SERVIZI SANITARI DI PREVENZIONE

LIVELLO AZIENDALE



Codice	Attività	Responsabile	Check	Evidenza documentale
A5.1	Disporre di un Piano aziendale per l'aumento della capacità/conversione e la continuità operativa dei Servizi di Prevenzione (riorganizzazione del Dipartimento di Prevenzione) al fine di definire risorse e meccanismi per la mobilitazione delle stesse in base a diversi possibili scenari pandemici (es. individuazione attività essenziali, attività a distanza, stima fabbisogno personale, riorganizzazione, rimodulazione servizi e personale, formazione)		<input type="checkbox"/>	
A5.2	Disporre del Nucleo Operativo Emergenze di Sanità Pubblica (NOESP) adeguatamente individuato, formato e aggiornato periodicamente		<input type="checkbox"/>	
A5.3	Disporre di istruzioni operative per l'attivazione delle prime misure di sanità pubblica (es. testing a domicilio, isolamento, prime inchieste epidemiologiche FF100, etc) in presenza dei primi casi sospetti nel territorio (es. individuazione degli operatori formati da attivare per il testing, operatori formati da attivare per le prime indagine epidemiologiche, modalità di attivazione in urgenza di operatori, disponibilità DPI, training periodico di attivazione, etc)		<input type="checkbox"/>	
A5.4	Individuazione preventiva di spazi e postazioni da attivare per le attività (es. call center, contact tracing, attività vaccinale) in base a diversi possibili scenari pandemici		<input type="checkbox"/>	
A5.5	Disporre di una modalità di formazione rapida del personale per le attività da attuare in emergenza			
A5.6	Disporre di un Piano di controllo dei punti di ingresso (porti e aeroporti) condiviso con USMAF, in accordo con le indicazioni regionali		<input type="checkbox"/>	
A5.7	Disporre di modalità già definite e modulabili per il monitoraggio e la produzione di reportistica delle attività di sanità pubblica (es. isolamenti, quarante, etc.)		<input type="checkbox"/>	
A5.8	Disporre di un data steward delle attività di prevenzione che collabora con Azienda Zero per garantire la qualità e la verifica dei dati di raccolti dal Dipartimento di Prevenzione		<input type="checkbox"/>	
A5.9	Disporre di una ricognizione periodica di tutti gli operatori per i quali attivare un'utenza negli applicativi dedicati alle attività di gestione delle malattie infettive (es. SIRMI)		<input type="checkbox"/>	
A5.10	Disporre di un Piano di attivazione modulare per l'esecuzione dei test (es. tamponi) considerando spazi, strutture, personale, accessibilità, numeri e misure di prevenzione		<input type="checkbox"/>	

* da indicare da parte di ogni Azienda Sanitaria

6. SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI

LIVELLO REGIONALE



Codice	Attività	Responsabile	Check	Evidenza documentale
R6.1	Disporre di una mappatura aggiornata periodicamente della rete regionale dei servizi sanitari per la gestione della pandemia, con precisa individuazione del tipo di ruolo delle strutture nella rete stessa in base alle caratteristiche logistiche, organizzative e strutturali	Dir. Prog. San.	<input type="checkbox"/>	
R6.2	Disporre di Linee di indirizzo regionali per l'aumento della capacità/conversione e la continuità operativa dei servizi ospedalieri in caso dei possibili scenari di emergenza pandemica (es. individuazione attività essenziali, triage a distanza, telemedicina, stima fabbisogno personale, riorganizzazione, rimodulazione posti letto e personale, formazione)	Dir. Prog. San	<input type="checkbox"/>	
R6.3	Disporre di Linee di indirizzo regionali per l'aumento della capacità e la continuità operativa dei servizi dell'area emergenza-urgenza (es.118-SUEM) in caso dei possibili scenari di emergenza	Coord. Emergenza	<input type="checkbox"/>	
R6.4	Disporre di una modalità per il monitoraggio in tempo reale di posti letto occupati e disponibili (area medica e area intensiva), con specifico riferimento ai soggetti positivi	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R6.5	Disporre di strumenti per il monitoraggio della tenuta dei servizi sanitari (es. sistema per il monitoraggio dei servizi sanitari da adeguare rapidamente in caso di pandemia)	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R6.6	Disporre di strumenti per il monitoraggio della tenuta dei servizi sanitari dedicati alla gestione epidemica (es. sistema per il monitoraggio dei servizi sanitari da adeguare rapidamente in caso di pandemia)	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R6.7	Disporre di strumenti per il monitoraggio della tenuta dei servizi sanitari non dedicati alla gestione epidemica (es. sistema per il monitoraggio dei servizi sanitari da adeguare rapidamente in caso di pandemia)	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R6.8	Disporre di una piano di verifica e gestione delle scorte (DPI, dispositivi medici, etc.)	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R6.9	Disporre di integrazione tra Sistema Informativo Ospedaliero e SIRMI per integrare e automatizzare la sorveglianza malattie infettive	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	

6. SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI

LIVELLO AZIENDALE



Codice	Azioni livello aziendale	Responsabile	Check	Evidenza documentale
A6.1	Disporre di procedure aggiornate di presa in carico del paziente sospetto in PS		<input type="checkbox"/>	
A6.2	Disporre di procedure aggiornate per il percorso sporco-pulito, percorsi interni dedicati (es. ascensori, corridoi, accessi,..) e rimodulazione e regolamentazione degli accessi		<input type="checkbox"/>	
A6.3	Disporre di procedure per la disinfezione/sanificazione attualizzate alle conoscenze disponibili		<input type="checkbox"/>	
A6.4	Disporre di un Piano aziendale per l'aumento della capacità/conversione e la continuità operativa dei servizi ospedalieri in caso di possibili scenari di emergenza pandemica (es. individuazione attività essenziali, triage a distanza, telemedicina, stima fabbisogno personale, riorganizzazione, rimodulazione posti letto e personale, formazione)		<input type="checkbox"/>	
A6.5	Disporre di uno strumento di verifica di presenza, stato e funzionalità delle attrezzature necessarie all'attuazione del piano pandemico			
A6.6	Disporre di un Piano aziendale per l'aumento della capacità/conversione e la continuità operativa dei servizi dell'area emergenza-urgenza (es.118-SUEM) in caso di possibili scenari di emergenza pandemica		<input type="checkbox"/>	
A6.7	Disporre di procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza		<input type="checkbox"/>	
A6.8	Disporre di un sistema di monitoraggio del rispetto dei percorsi tempo-dipendenti che consenta la verifica degli standard di qualità delle cure anche in caso di emergenza sia per pazienti positivi che per pazienti non positivi			
A6.9	Disporre di un piano formativo, che includa gli operatori in funzione delle diverse competenze e attività (inclusi i volontari), che consideri le esigenze di riorganizzazione delle attività in caso di emergenza		<input type="checkbox"/>	
A6.10	Disporre di accordi contrattuali o integrativi con i servizi appaltati per rimodulazione dell'attività in caso di emergenza (es. pulizie, ristorazione, rifiuti)		<input type="checkbox"/>	
A6.11	Disporre di una piano di verifica e gestione delle scorte (DPI, dispositivi medici, etc.)		<input type="checkbox"/>	

7. SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI

LIVELLO REGIONALE



Codice	Attività	Responsabile	Check	Evidenza documentale
R7.1	Disporre di una mappatura aggiornata periodicamente della rete regionale dei servizi sanitari e sociosanitari per la gestione della pandemia, con precisa individuazione del tipo di ruolo delle strutture nella rete stessa in base alle caratteristiche logistiche, organizzative e strutturali	Dir. Prog. San. Dir. Ser. Sociali	<input type="checkbox"/>	
R7.2	Disporre di Linee di indirizzo regionali per l'aumento della capacità/conversione e la continuità operativa dei servizi territoriali in caso di possibili scenari di emergenza pandemica (es. individuazione attività essenziali, triage a distanza, telemedicina, stima fabbisogno personale, riorganizzazione, accordi con enti/associazioni del territorio)	Dir. Prog. San. Dir. Ser. Sociali	<input type="checkbox"/>	
R7.3	Disporre di una metodologia per garantire la mappatura della struttura della popolazione relativamente alle caratteristiche demografiche e al profilo di rischio per specifiche condizioni cliniche, di fragilità e di situazione vaccinale	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R7.4	Disporre di strumenti per il monitoraggio della tenuta dei servizi sanitari e sociosanitari (es. sistema per il monitoraggio dei servizi sanitari da attivarsi rapidamente in caso di pandemia)	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R7.5	Disporre di un piano di verifica e gestione delle scorte (DPI, dispositivi medici, etc.)	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R7.6	Garantire l'interoperabilità tra flussi informativi territoriali (es. MMG/PLS, MCA, ADI) e SIRMI per integrare e automatizzare la sorveglianza malattie infettive	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	

7. SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI

LIVELLO AZIENDALE



Codice	Attività	Responsabile	Check	Evidenza documentale
A7.1	Garantire strumenti comunicativi di verificata efficacia con MMG, PLS, MCA, SAI, Privati Convenzionati, Centri Servizi, Comunità alloggio		<input type="checkbox"/>	
A7.2	Disporre di un Piano di aumento/restrizione della capacità e di continuità operativa dei servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali territoriali in caso di possibili scenari di emergenza pandemica (es. individuazione attività essenziali, triage a distanza, telemedicina, fabbisogno personale, riorganizzazione, accordi con enti/associazioni)		<input type="checkbox"/>	
A7.3	Disporre di un modello aziendale di coordinamento e di monitoraggio delle attività e della preparedness specifica nelle strutture sociosanitarie (es. procedure di isolamento, percorso sporco/pulito, separazione funzionale aree di isolamento, gestione salme infette, etc.) adatto a possibili scenari di emergenza con individuazione di un referente aziendale		<input type="checkbox"/>	
A7.4	Disporre di una modalità per il monitoraggio tempestivo degli ospiti e della disponibilità ricettiva delle strutture sociosanitarie e strutture intermedie (es. posti letto, posti in isolamento, posti per quarantena, ospiti positivi)		<input type="checkbox"/>	
A7.5	Disporre di un Piano emergenziale di supporto alle strutture sociosanitarie e strutture intermedie in caso di situazioni di emergenza (es. assenze massive del personale per positività presso una struttura)		<input type="checkbox"/>	
A7.6	Disporre di un Piano di attivazione di "Flu Hotel" per accogliere eventuali soggetti per specifiche esigenze (es. marginalità sociale, condizioni abitative non idonee, etc)		<input type="checkbox"/>	
A7.7	Disporre di un Piano operativo di attivazione modulare dei Punti per il testing		<input type="checkbox"/>	
A7.8	Disporre di un Piano operativo di rafforzamento dei mezzi per i trasporti secondari in caso di possibili scenari di emergenza		<input type="checkbox"/>	
A7.9	Disporre di un piano formativo, che includa gli operatori in funzione delle diverse competenze e attività (inclusi i volontari), che consideri le esigenze di riorganizzazione delle attività in emergenza		<input type="checkbox"/>	
A7.10	Disporre di un sistema funzionale di approvvigionamento scorte (DPI, dispositivi medici)		<input type="checkbox"/>	

8. MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI IN AMBITO SANITARIO



LIVELLO REGIONALE

Codice	Attività	Responsabile	Check	Evidenza documentale
R8.1	Disporre di indicazione regionale per gli operatori in tema di IPC (<i>infection prevention and control</i>), inclusi bundle clinico assistenziali, indicazioni standard e aggiuntive in accordo con i requisiti essenziali internazionali	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R8.2	Disporre di una modalità di attivazione del sistema di sorveglianza di operatori, per il controllo della diffusione di un patogeno a trasmissione respiratoria, coerente con quanto previsto nel DVR, che deve essere tempestivamente aggiornato	Dir. Prev. Dir. Prog. San.	<input type="checkbox"/>	
R8.3	Disporre di una modalità di attivazione del sistema di sorveglianza di pazienti per il controllo della diffusione di un patogeno a trasmissione respiratoria	Dir. Prev.	<input type="checkbox"/>	
R8.4	Disporre di una modalità per il recepimento rapido delle raccomandazioni internazionali e nazionali frutto delle evidenze scientifiche in termini di prevenzione/trasmissione/resistenze del nuovo patogeno in ambito sanitario e comunicazione alle aziende di eventuali aggiornamenti rilevanti, col supporto del Comitato Tecnico Scientifico/Task force regionale	Dir. Prev.	<input type="checkbox"/>	
R8.5	Disporre di un Gruppo di Ricerca Clinica per la sperimentazione di nuovi farmaci	Dir. Farm.	<input type="checkbox"/>	
R8.6	Disporre di un canale/modalità per condividere rapidamente con tutti gli operatori gli aggiornamenti periodici in tema di rischio infettivo in ambito di sanità pubblica	Dir. Prev.	<input type="checkbox"/>	
R8.7	Disporre di un pacchetto formativo rapido, facilmente accessibile a tutto il personale, in funzione della propria figura professionale, sulle misure di controllo e prevenzione delle infezioni respiratorie da attivare in caso di allerta	FSSP	<input type="checkbox"/>	
R8.8	Disporre di una strategia regionale per il rinforzo delle coperture vaccinali influenzali tra gli operatori sanitari, con particolare riferimento alla vaccinazione antinfluenzale.	Dir. Prev.	<input type="checkbox"/>	
R8.9	Disporre di un sistema regionale di monitoraggio della trasmissione delle infezioni da nuovo patogeno	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	

8. MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI IN AMBITO SANITARIO



LIVELLO AZIENDALE

Codice	Attività	Responsabile	Check	Evidenza documentale
A8.1	Disporre e diffondere a livello aziendale documenti sulle misure di contenimento IPC del rischio infettivo e monitorare la loro efficacia, con particolare riferimento alle Aree critiche in accordo con le indicazioni regionali		<input type="checkbox"/>	
A8.2	Disporre di un sistema di monitoraggio IPC delle infezioni correlate all'assistenza con particolare riferimento alle Aree critiche in accordo con le indicazioni regionali		<input type="checkbox"/>	
A8.3	Prevedere un piano formativo sulle misure IPC con particolare riferimento alle Aree critiche in accordo con le indicazioni regionali		<input type="checkbox"/>	
A8.4	Disporre di modalità di verifica della conformità delle misure di sicurezza dell'Azienda e di aziende esterne che forniscono servizi alla stessa		<input type="checkbox"/>	
A8.5	Disporre di una strategia aziendale per il rinforzo delle coperture vaccinali influenzali tra gli operatori sanitari, con particolare riferimento alla vaccinazione influenzale.		<input type="checkbox"/>	
A8.6	Disporre di una modalità di consultazione strutturale tra Servizi Aziendali e Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimenti di Prevenzione, per consulenza/confronto in tema di sorveglianza e controllo delle malattie infettive		<input type="checkbox"/>	
A8.7	Disporre di una formazione continua in tema di IPC (<i>infection prevention and control</i>), includendo oltre agli operatori anche il personale di ditte esterne in appalto		<input type="checkbox"/>	
A8.8	Disporre di un programma di formazione continua del personale sull'utilizzo di dispositivi di protezione individuale e collettiva		<input type="checkbox"/>	
A8.9	Disporre di un pacchetto formativo rapido, facilmente accessibile a tutto il personale in funzione della propria figura professionale, sulle misure di controllo e prevenzione delle infezioni respiratorie da attivare in caso di allerta		<input type="checkbox"/>	
A8.10	Disporre di un sistema di monitoraggio di utilizzo degli antibiotici, secondo le modalità previste dal PNCAR		<input type="checkbox"/>	

9. APPROVVIGIONAMENTI E GOVERNO DELLE SCORTE



LIVELLO REGIONALE

Codice	Attività	Responsabile	Check	Evidenza documentale
R9.1	Disporre di un Gruppo Regionale per la governance degli approvvigionamenti che si interfacci con tutte le aree di riferimento e i servizi coinvolti (Dir. Edilizia Ospedaliera, Dir. Farmaceutico, Azienda Zero – approvvigionamenti/analisi flussi/logistica ing. Clinica/sistemi informativi, coordinatore laboratori di microbiologia e analisi). Rapporti con le consegne di forniture a livello nazionale	Area Sanità e Sociale	<input type="checkbox"/>	
R9.2	Disporre di un provvedimento che identifica l'entità delle scorte di farmaci, dispositivi medici/IVD e DPI e le modalità di gestione della logistica	Dir. Farm.	<input type="checkbox"/>	
R9.3	Disporre di un provvedimento che identifica l'entità dei posti letto di TI e TSI e le relative dotazioni	Dir. Ed. Osp.	<input type="checkbox"/>	
R9.4	Disporre di un provvedimento che identifica l'entità, tipologia e ubicazione delle piattaforme di laboratorio/sistemi analitici-diagnostici (estrattori, amplificatori, dispensatori...)	Dir. Ed. Osp.	<input type="checkbox"/>	
R9.5	Disporre di una modalità di identificazione dell'entità dei farmaci antivirali dedicati	Dir. Farm.	<input type="checkbox"/>	
R9.6	Disporre di una modalità di identificazione dell'entità dei fabbisogni di vaccini	Dir. Prev.	<input type="checkbox"/>	
R9.7	Disporre di una ricognizione che identifichi l'entità delle attrezzature per lo stoccaggio dei farmaci e vaccini, delle dotazioni per la gestione sul territorio, di diagnostica per immagini...	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R9.8	Disporre di una modalità di monitoraggio della consistenza delle scorte di farmaci, dispositivi medici/IVD, e DPI e di un modello per l'acquisizione di eventuali fabbisogni delle AASS	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R9.9	Disporre di una modalità di monitoraggio della consistenza delle dotazioni previste per l'allestimento dei posti letto di TI e TSI e di un modello per l'acquisizione di eventuali fabbisogni delle AASS	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R9.10	Disporre di una modalità di monitoraggio della consistenza delle piattaforme di laboratorio/sistemi analitici-diagnostici (es. estrattori, amplificatori, dispensatori) e di un modello per l'acquisizione di eventuali fabbisogni delle AASS	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R9.11	Disporre di un sistema di gestione, tracciabilità e logistica dei vaccini, integrato con il Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale (SIAVr) che consenta la governance vaccinale del Dipartimento di Prevenzione	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R9.12	Disporre di una modalità di monitoraggio della consistenza delle attrezzature per lo stoccaggio dei farmaci, delle dotazioni per la gestione sul territorio, di diagnostica per immagini... e di un modello per l'acquisizione di eventuali fabbisogni delle AASS	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R9.13	Disporre di una ricognizione periodica dei contratti attivi e individuazione di eventuali attività aggiuntive in caso di fase di allerta e/o fase pandemica	Azienda Zero	<input type="checkbox"/>	
R9.14	Definizione di una modalità di governo di eventuali donazioni in caso di emergenza	Dir. Ed. Osp.	<input type="checkbox"/>	
R9.15	Disporre di una ricognizione periodica degli eventuali spazi da adibire a punto tamponi e/o punto vaccini o altre attività (azione trasversale ad altre aree)	Dir. Ed. Osp.	<input type="checkbox"/>	

9. APPROVVIGIONAMENTI E GOVERNO DELLE SCORTE

LIVELLO AZIENDALE



Codice	Attività	Responsabile	Check	Evidenza documentale
A9.1	Disporre di un Gruppo Aziendale per la governance degli approvvigionamenti che si interfacci con tutte le aree di riferimento e i servizi coinvolti (Servizio Tecnico, Provveditorato, Ing. Clinica, Farmacia, Laboratorio, Sistemi Informativi, laboratori)		<input type="checkbox"/>	
A9.2	Recepire e dare attuazione alle indicazioni regionali circa l'entità delle scorte di farmaci, dispositivi medici/IVD e DPI e le modalità di gestione della logistica		<input type="checkbox"/>	
A9.3	Recepire e dare attuazione alle indicazioni regionali riguardanti le modalità di gestione delle dosi vaccinali		<input type="checkbox"/>	
A9.4	Recepire e dare attuazione alle indicazioni regionali riguardanti le modalità di gestione di farmaci antivirali dedicati		<input type="checkbox"/>	
A9.5	Disporre di un sistema per il monitoraggio della consistenza delle scorte di farmaci, dispositivi medici/IVD e DPI stoccati a livello aziendale e a livello centrale e di un modello per la trasmissione in Regione/Azienda Zero di eventuali fabbisogni		<input type="checkbox"/>	
A9.6	Disporre di un sistema per il monitoraggio della consistenza e stato delle dotazioni previste per l'allestimento dei posti letto di TI e TSI e di un modello per la trasmissione in Regione di eventuali fabbisogni		<input type="checkbox"/>	
A9.7	Disporre di un sistema per il monitoraggio della consistenza delle piattaforme di laboratorio/sistemi analitici-diagnostici (estrattori, amplificatori, dispensatori...)		<input type="checkbox"/>	
A9.8	Disporre di un sistema per il monitoraggio della consistenza e stato delle attrezzature per lo stoccaggio dei farmaci, delle dotazioni per la gestione sul territorio, di diagnostica per immagini...		<input type="checkbox"/>	
A9.9	Disporre di una ricognizione periodica dei contratti attivi e individuazione di eventuali attività aggiuntive in caso di fase di allerta e/o fase pandemica		<input type="checkbox"/>	
A9.10	Disporre di un sistema in merito al governo di eventuali donazioni in caso di emergenza, in accordo con le indicazioni regionali		<input type="checkbox"/>	
A9.11	Disporre di una politica di gestione di eventuali spazi da adibire a punto tamponi e/o punto vaccini o altre attività (azione trasversale ad altre aree)		<input type="checkbox"/>	